

COMUNE DI AULLA

Provincia di Massa Carrara

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2027

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Susanna Ferulli

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 25 del 6/12/2024

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2025-2027, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, del Comune di Aulla (MS) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 6 dicembre 2024

L'Organo di Revisione

Rag. Susanna Ferulli

Sommario

1. PREMESSA	4
2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
3. DOMANDE PRELIMINARI	4
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	5
5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024	7
<i>5.1 Debiti fuori bilancio</i>	7
<i>5.2 Enti in disavanzo</i>	8
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027	9
<i>6.1.Fondo pluriennale vincolato (FPV)</i>	11
<i>6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità</i>	12
<i>6.3. Equilibri di bilancio</i>	12
<i>6.4. Previsioni di cassa</i>	17
<i>6.5. Utilizzo proventi alienazioni</i>	19
<i>6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui</i>	19
<i>6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo</i>	19
<i>6.8. Nota integrativa</i>	19
<i>6.9. Conguagli Fondi Covid-19</i>	19
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	20
<i>7.1 Entrate</i>	20
<i>7.2 Spese per titoli e macro aggregati</i>	26
<i>7.3 Spending review</i>	28
<i>7.4. Spese in conto capitale</i>	28
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	29
<i>8.1. Fondo di riserva di competenza</i>	29
<i>8.2. Fondo di riserva di cassa</i>	30
<i>8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)</i>	30
<i>8.4. Fondi per spese potenziali</i>	31
<i>8.5. Fondo garanzia debiti commerciali</i>	32
9. INDEBITAMENTO	32
10. ORGANISMI PARTECIPATI	34
11. PNRR	36
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	39
13. CONCLUSIONI	41

1. PREMESSA

La sottoscritta Susanna Ferulli revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 50 del 30/12/2023;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. n.267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.n.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 25/11/2024 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, approvato dalla Giunta comunale in data 21/11/2024 con delibera n. 186, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 21/11/2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Aulla registra una popolazione al 01.01.2024 di n.10.743 abitanti.

L'Ente è in disavanzo.

L'Ente non è in piano di riequilibrio.

L'Ente non è in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2024 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha approvato lo schema del bilancio di previsione 2025/2027 in data 21/11/2024 con un ritardo di 5 giorni rispetto a quanto stabilito dalla vigente normativa (15/11/2024) per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027; l'Ente ha comunque adottato una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale

del 25.7.2023 al fine di procedere con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale entro il 31/12/2024.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione non è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente ha provveduto all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 33 del 29/11/2024, ha espresso parere con verbale n. 22 del 26/11/2024 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a 150.000,00 Euro.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *"in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018"*).

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è redatto e approvato dalla Giunta con deliberazione n. 185 del 21/11/2024 unitamente allo schema di DUP.

Il piano non è stato approvato autonomamente e si considera approvato in quanto contenuto nel DUP.

L'Organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n. 22 del 26/11/2024.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a Euro 140.000,00.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione in tema di programmazione dei fabbisogni di personale, oltre che in sede di DUP, deve esprimersi con apposito parere in sede di approvazione del PIAO (FAQ 51 di Arconet – principio contabile 4/1). Il parere dell'Organo di revisione è rilasciato limitatamente alla sezione 3 del PIAO e non sull'intero PIAO i cui restanti contenuti non sono pertinenti con le competenze attribuite all'Organo di revisione in tema di rilascio obbligatorio di pareri.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. lgs. 165/2001 non è stato redatto.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP dedicata al PNRR. (*si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR*)

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 9 del 29/04/2024 il rendiconto per l'esercizio 2023.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2023 in data 15/04/2024 con verbale n. 5.

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

TABELLA 1

31/12/2023		
Risultato di amministrazione (+/-)	€	-
di cui:		
a) Fondi vincolati	€	6.760.210,30
b) Fondi accantonati	€	9.643.908,77
c) Fondi destinati ad investimento	€	261.707,60
d) Fondi liberi	€	1.955.885,00
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€	14.709.941,67

di cui applicato all'esercizio 2024 per un totale di euro 818.583,70 così dettagliato:

- Quote accantonate 72.624,82 Euro
- Quote vincolate 745.958,88 Euro
- Quote destinate agli investimenti 0,00 Euro
- Quote disponibili 0,00 Euro

L'Organo di revisione **ha rilasciato** il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2024.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione rileva che:

- il dirigente del I Settore "Lavori pubblici-Urbanistica-Commercio", con nota prot. n.14.801 del 16/07/2024 ha comunicato l'inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere;
- il dirigente del II Settore "Servizi Finanziari e alla Città", con nota prot. n.14.757 del 16/07/2024 ha comunicato l'inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere;
- il dirigente del III Settore "Segreteria, Protocollo e Affari interni", con nota prot. n. 14.780 del 16/07/2024, ha comunicato l'inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere;

L'Organo di revisione prende atto che alla data attuale non sono pervenute ulteriori attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, in merito alla sussistenza di eventuali debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare e/o altre passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione 2023.

5.2 Enti in disavanzo

TABELLA 2

31/12/2023	
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 14.709.941,67
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 6.760.210,30
b) Fondi accantonati	€ 9.643.908,77
c) Fondi destinati ad investimento	€ 261.707,60
d) Fondi liberi	€ -
DISAVANZO DA RIPIANARE	-€ 1.955.885,00

L'Ente, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 42 del 14/05/2015 ad oggetto "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi all'01/01/2015 ai sensi dell'art. 3, commi 7 e segg., del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.", ha evidenziato un disavanzo di amministrazione pari a € 2.416.250,52.

Con delibera di Consiglio comunale n. 8 in data 4/06/2015, l'Ente ha approvato il piano di rientro in trent'anni e ha iscritto nel bilancio di previsione 2015 la prima quota annuale pari a € 80.542,00 a recupero del disavanzo medesimo.

Con deliberazione n. 22 del 29/06/2020, il Consiglio Comunale ha approvato il ripiano del maggiore disavanzo di amministrazione di € 418.142,95, ai sensi dell'art. 39- quater, D.L. n. 162/2019, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, negli esercizi 2021-2035, finanziato mediante entrate correnti del bilancio, per la quota annua costante di € 27.876,20.

Il disavanzo registrato nel rendiconto 2023 di € 1.955.885,00 risulta così suddiviso:

- per € 1.621.370,65 disavanzo da riaccertamento straordinario, quota ripianata a carico del bilancio 2023 € 87.771,04; il relativo ripiano è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 4/6/2015
- per € 334.514,35 disavanzo emerso dal passaggio dal "metodo semplificato" al "metodo ordinario" da ripianare con le modalità previste dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29/6/2020, quota ripianata a carico del bilancio 2023 € 27.876,20.

L'Organo di revisione prende atto del piano di rientro, delle diverse tipologie di disavanzo, illustrato nella nota integrativa come segue:

TABELLA 3

TIPOLOGIA DI DISAVANZO	ESERC.	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DISAVANZO PER ESERCIZIO**			
			2025	2026	2027	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	2015	1.517.618,67	80.542,00	80.542,00	80.542,00	1.275.992,68
Disavanzo da costituzione del FAL (art.52, co. 1-bis, d.l. n.73/2021)						
Disavanzo da stralcio mini cartelle anche ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021 D.M. 14 luglio 2021						
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art.1 co.252 L.29.12.2022 n.197						
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutiva di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, l. bilancio 2020)						
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	2019	306.638,15	27.876,20	27.876,20	27.876,20	223.009,55
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (*)						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-3						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-2						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-1						
TOTALE		1.824.256,82	108.418,20	108.418,20	108.418,20	1.499.002,23

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, se già in disavanzo al 31 dicembre 2023, ha illustrato, nella nota integrativa al bilancio 2025–2027, le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo e i risultati raggiunti al termine dell'esercizio 2024 con le modalità previste dal punto 9.11.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (all.4/1 al D.lgs. n.118/2011e s.m.i.–D.M. 7 settembre 2020).

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2025-2027 rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;

- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;

- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

TABELLA 4

ENTRATE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Utilizzo avанzo presunto di amministrazione	818.583,70 €	78.814,96 €	0,00 €	0,00 €
Fondo pluriennale vincolato	3.013.860,12 €	887.738,62 €	887.738,62 €	0,00 €
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.337.679,68 €	8.343.850,00 €	8.365.350,00 €	8.369.850,00 €
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	974.043,77 €	723.845,00 €	682.145,00 €	682.145,00 €
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.483.481,00 €	2.597.959,88 €	2.595.040,00 €	2.549.415,00 €
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.126.042,66 €	2.748.309,88 €	8.030.380,00 €	2.179.880,00 €
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	290.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 6 - Accensione di prestiti	290.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	17.837.000,00 €	17.837.000,00 €	17.837.000,00 €	17.837.000,00 €
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	43.170.690,93 €	36.217.518,34 €	41.397.653,62 €	34.618.290,00 €

SPESE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Disavanzо di amministrazione	108.418,20 €	108.418,20 €	108.418,20 €	108.418,20 €
Titolo 1 - Spese correnti	11.968.974,73 €	10.891.210,76 €	10.735.324,80 €	10.684.929,80 €
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.591.817,94 €	3.695.284,26 €	9.032.720,62 €	2.294.482,00 €
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	290.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	374.480,06 €	685.605,12 €	684.190,00 €	693.460,00 €
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	17.837.000,00 €	17.837.000,00 €	17.837.000,00 €	17.837.000,00 €
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	43.170.690,93 €	36.217.518,34 €	41.397.653,62 €	34.618.290,00 €

6.1.Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2025, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha applicato** correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. n.36/2023 ed inserite nei principi contabili dal DM 10 ottobre 2024 (XVII° correttivo di Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2025-2027, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi;
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma;

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2025 sono le seguenti:

TABELLA 5

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	887.738,62 €
FPV di parte corrente applicato	
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	887.738,62 €
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per incremento di attività finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	887.738,62 €
FPV corrente:	0,00 €
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	887.738,62 €
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	887.738,62 €
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00 €
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per incremento di attività finanziarie	

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	

Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	0,00 €
Entrata in conto capitale	887.738,62 €
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	887.738,62 €
Totale FPV entrata per incremento di attività finanziarie	0,00 €
TOTALE	887.738,62 €

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

6.3. Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Il comma 2 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, **il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto 2025.**

In sostanza a livello normativo si conferma l'impostazione di Arconet (riunione 11/12/2019) che aveva precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, **gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.** Tale impostazione è già stata definita dalla Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare 5/2020.

Inoltre, il comma 9 dell'articolo 104 prevede le modalità di verifica annuale del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o dell'accantonamento al fondo pari al contributo annuale alla finanza pubblica da parte dei singoli enti (cfr. box § 8 Fondi), disponendo che:

- la verifica è effettuata sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap;
- la verifica dell'equilibrio di bilancio disciplinato al comma 2 e dell'accantonamento di cui al comma 6 è effettuata a livello di comparto degli enti territoriali;

– nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di comparto, sono individuati gli enti inadempienti con DM del MEF, entro il 30 giugno di ciascun esercizio dal 2026 al 2030. Con il medesimo decreto è determinato l'importo dell'incremento del fondo che gli enti inadempienti sono tenuti ad iscrivere, nei successivi 30 giorni, nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione. In particolare, gli enti inadempienti con riferimento all'esercizio 2025 dovranno, come sanzione, incrementare il fondo accantonamento nel 2026 con variazione di bilancio per un importo pari alla sommatoria in valore assoluto:

- a) del saldo W2 se negativo come da rendiconto 2025;
- b) del minore accantonamento del fondo 2025 rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica stabilito per il 2025.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

TABELLA 6

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza	2027 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		200.000,00 €			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		108.418,20 €	108.418,20 €	108.418,20 €
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		11.665.654,88 €	11.642.535,00 €	11.601.410,00 €
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		10.891.210,76 €	10.735.324,80 €	10.684.929,80 €
- <i>fondo pluriennale vincolato</i>			0,00 €	0,00 €	0,00 €
- <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			1.398.811,38 €	1.378.257,98 €	1.378.257,98 €
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
			0,00 €	0,00 €	0,00 €

F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> di cui Fondo anticipazioni di liquidità G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)	(-)	685.605,12 € 13.365,12 € 0,00 € -19.579,20 €	684.190,00 € 0,00 € 0,00 € 114.602,00 €	693.460,00 € 0,00 € 0,00 € 114.602,00 €
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	78.814,96 € 0,00 €	0,00 €	0,00 €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	85.366,24 € 13.366,24 €	30.000,00 € 0,00 €	30.000,00 € 0,00 €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	144.602,00 €	144.602,00 €	144.602,00 €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M				
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00 €	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	887.738,62 €	887.738,62 €	0,00 €
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.748.309,88 €	8.030.380,00 €	2.179.880,00 €

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	85.366,24 €	30.000,00 €	30.000,00 €
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	144.602,00 €	144.602,00 €	144.602,00 €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	3.695.284,26 € 0,00 €	9.032.720,62 € 0,00 €	2.294.482,00 € 0,00 €
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 € 0,00 €	0,00 € 0,00 €	0,00 € 0,00 €
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 € 0,00 €	0,00 € 0,00 €	0,00 € 0,00 €
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00 €	0,00 €	0,00 €
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00 €	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €

J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 € 0,00 €	0,00 € 0,00 €	0,00 € 0,00 €
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 € 0,00 €	0,00 € 0,00 €	0,00 € 0,00 €
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 € 0,00 €	0,00 € 0,00 €	0,00 € 0,00 €
EQUILIBRIO FINALE				
W =O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00 €	0,00 €	0,00 €

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00 €	0,00 €
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	78.814,96 €		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		-78.814,96 €	0,00 €	0,00 €

L'importo di euro 144.602,00 di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale sono costituite da:

→ entrate da trasferimenti correnti– Fondo IMU-TASI:

- € 78.800,00 Anno 2025
- € 78.800,00 Anno 2026
- € 78.800,00 Anno 2027

→ entrate extratributarie – proventi da cave:

- € 31.200,00 Anno 2025
- € 31.200,00 Anno 2026

- € 31.200,00 Anno 2027
→ entrate da sanzioni del codice della strada:
- € 34.602,00 Anno 2025
- € 34.602,00 Anno 2026
- € 34.602,00 Anno 2027

L'importo di euro 85.366,24 di entrate in conto capitale dell'esercizio 2025 destinate a spese corrente sono costituite da:

- entrate da oneri di urbanizzazione per € 72.000,00
- entrate da alienazioni per € 13.366,24

L'importo di euro 30.000,00 di entrate in conto capitale degli esercizi 2026 e 2027 destinate a spese corrente sono costituite da entrate da oneri di urbanizzazione.

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2025-2027 è stata prevista l'applicazione di euro 78.814,96 di avанzo vincolato presunto.

Gli importi sono indicati nella seguente tabella:

	<i>Importo</i>
Avanzo accantonato	
Avanzo vincolato	78.814,96 €

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha allegato il prospetto A2 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

TABELLA 7

Situazione di cassa	2022	2023	2024 * dato stimato
Disponibilità:	€ 1.445.520,84	€ 198.607,10	€ 200.000,00
di cui cassa vincolata	€ 1.755.466,54	€ 1.202.209,95	€ 1.156.739,46
anticipazioni non estinte al 31/12	-€ 309.945,70	-€ 1.003.602,85	-€ 956.739,46

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2025 comprende la cassa vincolata per euro 1.156.739,46 e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente si sia dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata¹ per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'art. 6 co.1 del D.l. 19 ottobre 2024 n. 155 dispone che, al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria

¹ Per quanto riguarda la gestione della cassa vincolata si fa presente che dal 5 luglio 2024 è in vigore il contenuto dell'articolo 6, comma 6-octies del D.l. 60/2024, convertito con Legge n. 95/2024 che va a modificare espressamente alcuni articoli del D.lgs. 267/2000, in particolare: l'articolo 180, comma 3, lettera d), in cui sono sopprese le parole: «da legge»; l'articolo 185, comma 2, lettera i) in cui sono sopprese le parole: «stabiliti per legge o»; l'art. 187, comma 3-ter, a cui è aggiunto, in fine, il periodo «Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c).

Generale dello Stato. Questo modello dovrà essere coerente con le previsioni di cassa autorizzatorie che gli enti devono già predisporre in sede di bilancio di previsione per poi gestirle in corso di esercizio.

L'art.6 co. 2 del DI 155/2024 precisa che il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa. Si rammenta che i revisori già ai sensi della circolare RGS 15 del 5 aprile 2024 sono tenuti a riportare nei loro verbali, per lo meno in quelli relativi alle verifiche trimestrali, i controlli sui tempi di pagamento e sulla dinamica dei flussi di cassa e dovranno, quindi, anche verificare che gli enti abbiano predisposto il nuovo piano dei flussi di cassa.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, L. n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis , comma 4, D.I. 14 dicembre 2018, n. 135.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.I. 78/2015.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, il rapporto tra entrate e spese non ricorrenti è sostanzialmente coerente.

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

6.9. Conguagli Fondi Covid-19

Per gli enti in surplus:

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le somme da restituire sono stanziate in apposito capitolo con il codice U.1.04.01.01.001 – “Trasferimenti correnti a Ministeri”, iscritto alla missione 01 «Servizi istituzionali, generali e di gestione», Programma 03 «Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato», Cofog 1.1 «Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri».
- che tali somme sono coperte per l'esercizio 2025, con l'applicazione della quota di avanzo vincolato presunto, già risultante nel rendiconto 2023.

- lo schema di risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio 2025/2027 è completamente redatto anche con riferimento alla terza parte riservata all'utilizzo del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024.
- al bilancio 2025/2027 è allegata la tabella A2.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8% con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 8.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.lgs. n.118/2011.

L'art. 99 della Legge di Bilancio 2025 dispone che, al fine di garantire la coerenza della disciplina dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con la nuova articolazione degli scaglioni di reddito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche prevista dall'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in deroga all'articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i comuni per l'anno 2025 modificano, con propria delibera, entro il 15 aprile 2025, gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, i comuni possono determinare, per i soli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, aliquote differenziate dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla base degli scaglioni di reddito previsti dall'articolo 11, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, vigenti fino alla data di entrata in vigore della presente legge. Per il solo anno di imposta 2025, il termine per approvare gli scaglioni di reddito e le aliquote di cui al primo periodo è fissato al 15 aprile 2025 in deroga all'articolo 1, comma 169, primo periodo, della

legge n. 296 del 2006 e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Nel caso in cui i comuni non adottano la delibera di cui ai commi 1 e 2 o non la trasmettono entro il termine stabilito dall'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, per gli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche si applica sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote già vigenti in ciascun ente nell'anno precedente a quello di riferimento.

IMU

E' in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale le aliquote IMU come da tabella ministeriale.²

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

TABELLA 8-b

IMU	Esercizio 2024 (assestato o rendiconto)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
IMU	€ 2.660.000,00	€ 2.670.000,00	€ 2.670.000,00	€ 2.670.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

TABELLA 8-c

	Esercizio 2024 (assestato o rendiconto)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
TARI	€ 2.376.789,68	€ 2.445.000,00	€ 2.517.000,00	€ 2.517.000,00
<i>FCDE competenza</i>	€ 480.147,78	€ 505.168,25	€ 520.168,25	€ 520.168,25
<i>FCDE PEF TARI</i>	€ 159.822,00	€ 177.296,00	ND	ND

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2025, la somma di euro 2.445.000,00, con un aumento rispetto alle previsioni definitive 2024 (o ultimo rendiconto), in base

² È stato pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 219 del 18 settembre 2024 il decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, che integra il decreto 7 luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'"Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160", e che riapprova l'Allegato A, il quale sostituisce quello di cui al precedente decreto. All'interno del Portale del federalismo fiscale, i comuni potranno utilizzare l'applicazione informatica attraverso la quale elaborare e trasmettere il Prospetto delle aliquote IMU per l'anno di imposta 2025.

all'aggiornamento del PEF 2024-2025 già approvato dall'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA). Successivamente è stato approvato l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario 2024-2025; la tariffe Tari dovranno essere approvate da parte dell'Ente entro il 30/04/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- il pagamento della TARI avviene tramite F24 e il sistema pagoPA;
- l'Ente ha un tasso ordinario medio (ultimi tre esercizi) di riscossione ordinario della Tari pari al 77,64% come di seguito dettagliato:

	2021	2022	2023	Totale triennio 2021-2023
TARI RUOLO	2.063.537,13 €	2.114.877,53 €	2.165.021,47 €	6.343.436,13 €
<i>INCASSI ANNO N.</i>	1.347.262,16 €	1.275.588,21 €	1.302.198,13 €	3.925.048,50 €
% RISCOSSIONE	65,29%	60,31%	60,15%	61,88%
<i>INCASSI ANNO N+1</i>	276.269,94 €	374.463,58 €	349.105,50 €	999.839,02 €
<i>TOT. INCASSI ANNO N. E N.+1</i>	1.623.532,10 €	1.650.051,79 €	1.651.303,63 €	4.924.887,52 €
% RISCOSSIONE	78,68%	78,02%	76,27%	77,64%

- l'ammontare riscosso nell'esercizio 2023 dall'Ente a seguito di sollecito bonari è pari al 1.302.198,13 e il tasso di copertura raggiunto è pari a 60,15%;
- l'Ente ha accantonato una quota di accantonamento all'FCDE inserita nel PEF pari a 177.296,00 pag. 10 PEF allegato E approvato dell'Ambito Territoriale Ottimale "Toscana Costa Determina n. 75-2024 del Direttore Generale del 18.04.2024;
- l'Ente ha inserito una quota di crediti inesigibili nel PEF pari a zero in quanto non risultano crediti inesigibili (pag. 10 PEF allegato E approvato dell'Ambito Territoriale Ottimale "Toscana Costa Determina n. 75-2024 del Direttore Generale del 18.04.2024;
- l'Ente non ha imposta di soggiorno

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TABELLA 9

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2022	Accertato 2023	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	791.643,00	917.650,00	700.000,00	496.930,00	650.000,00	461.435,00	650.000,00	461.435,00
Recupero evasione TASI								
Recupero evasione TARI	4.969,23	18.505,83	50.000,00	35.805,00	50.000,00	35.805,00	50.000,00	35.805,00
Recupero evasione Imposta soggiorno								
Recupero evasione imposta pubblicità								
TOTALE	796.612,23	936.155,83	750.000,00	532.735,00	700.000,00	497.240,00	700.000,00	497.240,00

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è stato inerte rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

L'Organo di revisione ha riscontrato che, in base ai dati dell'ultimo rendiconto approvato (2023) la percentuale di accertamenti emessi (pari a € 917.650,00) / gettito ordinario IMU (pari a € 2.418.461,59) è pari al 37,95%.

7.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

L'Organo di revisione ha verificato gli importi inseriti nel titolo 2 di entrata come trasferimenti correnti **corrispondono** con quanto indicato nel sito web della finanza locale tra le spettanze per la tipologia 101 e per le altre tipologie i valori inseriti sono supportati da idonea documentazione e relativa motivazione.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti sono state previste le risorse del nuovo fondo speciale equità livello dei servizi.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti sono state previste le risorse del riparto del fondo previsto dall'art.1 comma 508 Legge n. 213/2023.

7.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TABELLA 11-a

	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
sanzioni ex art.208 co 1 cds	260.000,00 €	260.000,00 €	260.000,00 €
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	390.000,00 €	390.000,00 €	390.000,00 €
TOTALE SANZIONI	650.000,00 €	650.000,00 €	650.000,00 €
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	322.920,00 €	322.920,00 €	322.920,00 €
Percentuale fondo (%)	49,68%	49,68%	49,68%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 196.248,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285) al netto del FCDE;
- euro 130.832,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285), al netto del FCDE.

Con atto di Giunta n. 184 in data 21/11/2024 l'Ente ha destinato l'importo (previsione meno FCDE):

- di euro 196.248,00 agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter;
- di euro 65.416,00 (pari al 50% dei proventi) agli interventi di cui all'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 227.062,00.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 34.602,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.5. Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
--------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------

Canoni di locazione e fitti attivi	113.750,00	114.750,00	114.750,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	113.750,00	114.750,00	114.750,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

7.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ 73.200,00	€ 73.200,00	€ 73.200,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 701.000,00	€ 706.000,00	€ 706.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 12.394,79	€ 12.456,73	€ 12.456,73
Percentuale fondo (%)	1,60%	1,60%	1,60%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 183 del 21/11/2024, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale alla cui lettura si rinvia.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 12.394,79.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha confermato le tariffe vigenti ad eccezione delle tariffe relative all'impianto sportivo di Quercia.

7.1.7. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

TABELLA 12

Titolo 3	Accertato 2023	2024	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale e mercatale	202.196,00	210.000,00	210.000,00	25.473,00	210.000,00	25.473,00	210.000,00	25.473,00

7.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

TABELLA 13

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2023 (rendiconto)	112.831,97 €	0,00 €	112.831,97 €
2024 (assestato)	215.000,00 €	0,00 €	215.000,00 €
2025	300.000,00 €	72.000,00 €	228.000,00 €
2026	200.000,00 €	30.000,00 €	170.000,00 €
2027	200.000,00 €	30.000,00 €	170.000,00 €

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2024 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TABELLA 14

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
101	Redditi da lavoro dipendente	2.688.467,54	2.448.310,00	2.426.910,00	2.426.910,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	173.129,24	163.863,46	162.385,00	152.685,00
103	Acquisto di beni e servizi	5.954.539,09	5.102.117,16	5.093.836,00	5.062.386,00
104	Trasferimenti correnti	1.148.004,99	870.136,55	840.808,80	840.808,80
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	527.828,28	521.655,21	495.285,02	486.040,02
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	43.000,00	30.500,00	30.500,00	30.500,00
110	Altre spese correnti	1.723.901,92	1.754.628,38	1.685.599,98	1.685.599,98
	Totali	12.258.871,06	10.891.210,76	10.735.324,80	10.684.929,80

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, per l'esercizio 2025, non **ha previsto** nuove assunzioni.

Il comma 9 dell'articolo 110 della Legge di bilancio 2025 ripristina un meccanismo di turn over per gli enti locali con più di venti dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Infatti, per quest'ultimi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per l'anno 2025 non possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura superiore a un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Le economie derivanti dall'attuazione del presente comma restano annualmente acquisite ai bilanci degli enti.

Infine, il comma 12 prevede la facoltà di utilizzare una parte dei risparmi di spesa previsti dalle riduzioni del turn over al fine di incrementare del dieci per cento i fondi relativi al trattamento accessorio del personale appartenente alle amministrazioni destinatarie dei tagli. In particolare i risparmi permanenti conseguiti per effetto di assunzioni a tempo indeterminato effettuate in misura inferiore a quelle consentite dalla legislazione vigente in materia di turn over, asseverati dai relativi organi di controllo, possono essere destinati ad incrementare i fondi per il trattamento accessorio del personale delle amministrazioni destinatarie delle disposizioni di cui al presente articolo per un importo non superiore al 10 per cento del valore dei predetti fondi determinato per l'anno 2016 ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e certificati ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 o dalle analoghe disposizioni previste dai rispettivi ordinamenti, al netto delle eventuali risorse per lavoro straordinario ivi presenti.

L'Organo di revisione ha verificato che nelle previsioni sono stati considerati gli aumenti contrattuali del triennio 2022-2024.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a euro 2.448.310,00 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2025-2027, tiene conto di quanto indicato nel DUP ed è coerente:

- con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n.296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad euro 2.791.335,34, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali)
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 9.933,26

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2025-2027 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in servizio e non prevede di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.I. 152/2021.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

Non sono previste spese in bilancio, per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2025 -2027.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 89 del TUEL, non è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.I. 25 giugno 2008 n. 112.

7.3 Spending review

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha stanziato le risorse relative alla spending review di cui al D.M. 29.3.2024 Legge n. 178/2020 art 1, c. 850 e 853);
- ha stanziato le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535);
- ha stanziato tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.

7.4. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2025 ad euro 3.695.284,26;
- per il 2026 ad euro 9.032.720,62;
- per il 2027 ad euro 2.294.482,00;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore a euro 150.000,00 sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2025 delle spese in conto capitale di importo superiore a euro 150.000,00 corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento non ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

Investimenti senza esborsi finanziari

NON sono programmati per gli anni 2025-2027 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Organo di revisione ha verificato che Ente Non ha in essere e NON intende acquisire beni con contratto di PPP.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

Il comma 6 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 prevede che per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, gli enti locali debbano costituire un fondo di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica come definito dal comma 5 dello stesso articolo, da iscrivere nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La disposizione prevede, inoltre, i tempi e le modalità per l'iscrizione del fondo nel bilancio di previsione 2025-2027, stabilendo che gli enti locali iscrivono il fondo entro 30 giorni dal riparto del contributo con variazione di bilancio approvata dal Consiglio;

Il successivo comma 7 disciplina la destinazione del fondo prevedendo che:

- per gli enti in avanzo o con risultato di amministrazione pari a zero alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito;
- per gli enti in disavanzo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione.

Infine, Il comma 11 autorizza l'aggiornamento degli schemi di rendiconto e del bilancio di previsione degli enti territoriali, a fine di consentire le verifiche del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o dell'accantonamento al fondo sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap. All'aggiornamento si provvede entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge di bilancio 2025 con apposito DM.

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2025 - euro 49.200,00 pari allo 0,46% delle spese correnti;

anno 2026 – euro 48.500,00 pari allo 0,46% delle spese correnti;

anno 2027 – euro 48.500,00 pari allo 0,46% delle spese correnti; e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 100.000,00.
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:
 - euro 1.398.811,37 per l'anno 2025;
 - euro 1.378.257,98 per l'anno 2026;
 - euro 1.378.257,98 per l'anno 2027;
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.
- che l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario;
- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023.

Specificare quale metodo: media semplice.

- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento alle tipologie/categorie/capitoli:

Tipologie	NO
Categorie	NO
Capitoli	SI

- che l'Ente **si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni

contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;

- l'Ente ai fini del calcolo della media **non si è** avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2025-2027 risulta come dai seguenti prospetti:

TABELLA 16

Missione 20, Programma 2	2025	2026	2027
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	1.398.811,37	1.378.257,98	1.378.257,98

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) **è** congruo.
- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente ha predisposto un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza (Allegato al rendiconto 2023).
- l'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2025-2027 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

TABELLA 17

Missione 20, programma 3	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso						
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali						
Accantonamenti per indennità fine mandato	4.492,00		4.492,00		4.492,00	
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	47.774,00					

Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	64.350,00		64.350,00		64.350,00	
Altri.....						

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il rinnovo contrattuale del triennio 2025-2027.

Nel bilancio finanziario 2025/2027 non si procede a nessun ulteriore accantonamento del Fondo rischi da contenzioso , ritenendo congruo quanto stanziato nel rendiconto 2023.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

Alla data di stesura del bilancio 2025 l'Ente non rispettava i tempi di pagamento: pertanto l'Ente prudenzialmente ha proceduto ad accantonare un importo pari ad € 47.774,00 al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per confermare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali.

L'Organo di revisione ricorda che nel caso di non rispetto dei tempi di pagamento dovrà essere applicata la penalità sulla retribuzione di risultato per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

Non si prevede l'accensione di nuovi mutui nel triennio 2025/2027.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

TABELLA 18-a

Indebitamento	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	13.466.241,49	13.140.768,88	13.086.490,42	12.400.885,30	11.716.695,30
Nuovi prestiti (+)	0,00	290.000,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	325.472,61	344.278,46	672.240,00	684.190,00	693.460,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	13.365,12	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	13.140.768,88	13.086.490,42	12.400.885,30	11.716.695,30	11.023.235,30
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

Non si prevede l'accensione di nuovi mutui nel triennio 2025/2027.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

TABELLA 18-b

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	546.863,74	530.665,21	512.655,21	486.285,02	477.040,02
Quota capitale	325.472,61	344.278,46	672.240,00	684.190,00	693.460,00
Totale fine anno	872.336,35	874.943,67	1.184.895,21	1.170.475,02	1.170.500,02

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2025, 2026 e 2027 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 512.655,21 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

TABELLA 18-c

	2023	2024	2025	2026	2027
Interessi passivi	546.863,74	530.665,21	512.655,21	486.285,02	477.040,02
entrate correnti	11.634.104,09	11.294.461,60	11.275.843,23	11.275.843,23	11.275.843,23
% su entrate correnti	4,70%	4,70%	4,55%	4,31%	4,23%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente NON prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 comma 17 della Legge 350/2003, diverse da mutui e prestiti obbligazionari.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto in bilancio il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di "debiti fuori bilancio".

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

TABELLA 18-e

L'Organo di revisione ha verificato che alla data attuale l'avanzo di amministrazione per la quota vincolata proveniente da indebitamento non è stato applicato al bilancio 2025 per la copertura di spesa di investimento.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2023, con i seguenti risultati:

RAGIONE SOCIALE	% PARTEC.	RISULTATO DI BILANCIO ESERCIZI	
		2022	2023
CAT S.p.A in liquidazione	0,38%	€ 145.551,00	€ 1.075.635,00
ERP SPA - Edilizia Residenziale pubblica	6,06%	€ 7.815,00	€ 13.393,00
GAIA S.P.A	0,092%	€ 1.132.224,00	€ 510.183,00
PALLERONE 2000 Srl dichiarata fallita	10,00%	-----	-----
RETI AMBIENTE S.P.A.	0,004%	€ 240.268,00	€ 21.751,00
TERME DI EQUI S.P.A. dichiarata fallita	0,63%	-----	-----
SPEZIA RISORSE SPA	1,00%	€ 215.854,00	€ 222.941,00

Nella sottostante tabella si riportano le risultanze dei bilanci dell'esercizio 2023 delle società indirettamente partecipate dal Comune di Aulla per il tramite di RetiAmbiente Spa:

	UTILE/PERDITA 2023
1. AAMP Spa	€ 131.270,00
2. Ascit Spa	€ 47.281,00
3 Lunigiana Ambiente Srl	-€ 59.980,00
4. Ersu Spa	€ 249.648,00
5. Esa Spa	€ 46.577,00
6. Geofor Spa	€ 18.656,00
7. Rea Spa	-€ 1.977.400,00
8. Sea Ambiente Spa	€ 392.271,00

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha le seguenti società partecipate indirettamente per il tramite della soc. RetiAmbiente Srl (0,004%) in perdita:

LUNIGIANA AMBIANTE SPA - € 59.980,00
REA SPA - € 1.977.400,00

L'Ente non ha partecipazioni di controllo in nessuna società.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

A seguito dell'approvazione dei bilanci dell'esercizio 2023 delle società LUNIGIANA AMBIANTE SPA, con una perdita pari a € 59.980,00 e REA SPA, con una perdita di € 1.977.400,00, l'Ente non ha ritenuto necessario effettuare accantonamenti nel bilancio 2025 in quanto la percentuale di partecipazione è talmente esigua (0,004%) da essere irrilevante (acc. € 82,00); l'Ente ha comunque proceduto ad accantonare la somma complessiva di €172,00 nel Rendiconto 2023.

[EVENTUALE Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente dovrà provvedere entro il 31.12.2024, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n.175/2016.

L'Ente dovrà provvedere (entro il 31/12/2024), per i servizi affidati alle stesse società, alla redazione della relazione ex articolo 30 del D.lgs. n.201/2022 con successivo invio all'ANAC.

In base all'ultima ricognizione effettuata nel corso del 2023, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 30/12/2023, non si è reso necessario procedere con l'adozione di un nuovo piano di razionalizzazione.

Il vigente Piano di razionalizzazione prevede quanto segue:

Modalità di attuazione	Denominazione società	Tempi di attuazione
Liquidazione	Cat società per azioni	31/12/2024

Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha proceduto con l'affidamento ex novo di un servizio pubblico a rilevanza economica.

Garanzie rilasciate

Nono sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. n.175/2016)

Il Comune di Aulla non detiene partecipazioni di controllo in alcuna società.

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR **produce** effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente.

Dalle verifiche condotte dall'Organo di revisione, emerge che tutti i progetti del PNRR rispecchiano gli obiettivi attesi.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

ANAGRAFICA CUP	PROGETTO	STATO PROG	PROG PNRR	STATO FINANZ.	MISSIONE	IMPORTO	NOTE
D51F22009800006	INTEGRAZIONE PIATTAFROMA NAZIONALE DIGITALE DATI - PDND - ATTIVAZIONE DI N. 2 API	Attivo	Sì	Fondi assegnati - in attesa di erogazione	M1C1I1.03.01- Piattaforma Digitale Nazionale Dati	20.344,00	Il progetto non è soggetto a monitoraggio in ReGiS
D61B22000310006	POLO SCOLASTICO ALBIANO MAGRA*LOCALITÀ SOTTORIVAZZO*PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE	Attivo	Sì	Fondi assegnati - in attesa di erogazione	M4C1I1.03.00- Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	800.000,00	
D61C22001100006	In data 14/12/2023 l'Ente ha rinunciato al finanziamento relativo al progetto identificato con il CUPD61C22001100006 . In data 8/2/2024 ha presentato una nuova domanda di partecipazione sull'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (NOVEMBRE 2023)' MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 12 SERVIZI DA MIGRARE				M1C1I1.02.00- Abilitazione al cloud per le PA locali	0,00	
D61F22002240006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONI CIE	Attivo	Sì	Fondi assegnati - in attesa di erogazione	M1C1I1.04.04- Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	14.000,00	Il progetto non è soggetto a monitoraggio in ReGiS

D61F22002560006	PIattaforma PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	Attivo	Sì	Fondi assegnati - in attesa di erogazione	M1C1I1.04.03-Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione IO	31.709,00	Il progetto non è soggetto a monitoraggio in ReGiS
D61F22002570006	APPICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	Attivo	Sì	Fondi assegnati - in attesa di erogazione	M1C1I1.04.03-Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione IO	17.500,00	Il progetto non è soggetto a monitoraggio in ReGiS
D61F22004210006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA ALTRO*IL SERVIZIO RIGUARDA SIA IL SITO INTERNET CHE I SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO.	Attivo	Sì	Fondi assegnati - in attesa di erogazione	M1C1I1.04.01-Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali	155.234,00	Il progetto non è soggetto a monitoraggio in ReGiS
D61F22004400006	PIattaforma notifiche digitali (PND)*TERRITORIO COMUNALE*ACQUISTO SERVIZI PIattaforma notifiche digitali	Attivo	Sì	Fondi assegnati - in attesa di erogazione	M1C1I1.04.05-Digitalizzazione degli avvisi pubblici	32.589,00	Il progetto non è soggetto a monitoraggio in ReGiS
D63H19000790002	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO IN LOCALITÀ SOTTORIVAZZO DI ALBIANO MAGRA*LOCALITÀ SOTTORIVAZZO*ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'IMPIANTO IDROVORO DI ALBIANO MAGRA	Attivo	NO	Fondi erogati in parte		248.145,00	No - Progetto "totalmente definito" a seguito di rimodulazione del PNRR
D63H19000800004	LOCALITÀ RAGNAIA*LOCALITÀ RAGNAIA*LAVORI DI POTENZIAMENTO RETE FOGNARIA ACQUE BIANCHE IN LOCALITÀ RAGNAIA	Attivo	NO	Fondi erogati in parte		365.000,00	No - Progetto "totalmente definito" a seguito di rimodulazione del PNRR
D65F21000120004	STRADE COMUNALI*VIA VARIE*MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	Chiuso	NO	Erogato intero finanziamento		152.000,00	No - Progetto "totalmente definito" a seguito di rimodulazione del PNRR

D65I20000060001	DANTE ALIGHIERI*PIAZZA GARIBALDI*RISTRUTTURAZIONE FACCIADE PALESTRA EX SCUOLE MEDIE	Chiuso	NO	Erogato intero finanziamento		90.000,00	No - Progett o "totalmente definito" a seguito di rimodulazione del PNRR
D67H22001330001	STRADE COMUNALI*VIA VARIE*MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	Chiuso	NO	Erogato intero finanziamento		45.000,00	No - Progett o "totalmente definito" a seguito di rimodulazione del PNRR
D61C23000710006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 12 SERVIZI DA MIGRARE	Attivo	Sì	Fondi assegnati - in attesa di erogazione	M1C11.02.00-Abilitazione al cloud per le PA locali	105.300,00	Il progetto non è soggetto a monitoraggio in ReGiS

TABELLA 20

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha effettuato verifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'Ente NON ha imputato a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale

L'Ente NON prevede di assumere in servizio nel corso del 2025 personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'art.31-bis del D.I. 152/2021.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS.
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti previsti/effettuati;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

-

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresi la modalità di quantificazione e l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con le linee programmatiche di mandato, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare, i finanziamenti (alienazioni, proventi delle concessioni edilizie e contributi di terzi) relativi ai progetti inseriti nel programma triennale 2025-2027 delle opere pubbliche.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi (soprattutto quelli dei progetti del PNRR) e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Il revisore ha verificato la correttezza degli adempimenti ai fini BDAP.

Con particolare riferimento al bilancio di previsione 2025-2027 il revisore ha verificato che l'Ente ha preliminarmente effettuato un caricamento "provvisorio" alla BDAP (schemi di

bilancio, dati contabili analitici e piano degli indicatori) con esito positivo e quindi prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti.

f) Raccomandazioni

Il revisore raccomanda:

- di attuare tutte le possibili soluzioni al fine di ridurre il contenzioso in essere ed evitare l'insorgere di ulteriori controversie legali e, come già rimarcato nei precedenti pareri, di monitorare in modo costante e rigoroso l'andamento delle cause legali in corso;
- in relazione allo sforamento dei tempi di pagamento rilevato al 31/12/2023 e confermato alla data odierna, per cui l'Ente ha provveduto ad accantonare a Fondo garanzia debiti commerciali un importo pari a €47.775,00, di porre in essere tutte le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2024 il rispetto dei parametri previsti dalla normativa. Come rappresentato dal precedente revisore, si invita l'Ente a soffermarsi sulla natura delle cause e ad effettuare le dovute considerazioni affinchè provveda a rispettare i tempi di pagamento.
- di limitare la contrazione di nuovi prestiti ad interventi strettamente necessari a garantire la continuità dei servizi erogati alla cittadinanza e per i quali non sia possibile accedere a finanziamenti di terzi, considerato che l'ente sta utilizzando le economie delle rinegoziazioni effettuate negli anni passati per il finanziamento della spesa corrente. Si evidenzia che tale possibilità, a normativa vigente, è consentita fino all'esercizio 2027.
- considerato che l'Ente nel corso dell'esercizio 2024 ha attivato l'anticipazione di tesoreria e, anche se le attuali proiezioni fanno comunque registrare un saldo non negativo al 31/12/2024, di proseguire nel costante controllo sui flussi di cassa anche in considerazione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e di altri finanziamenti di terzi di cui l'Ente è destinatario.

- di provvedere all'aggiornamento del regolamento di contabilità a seguito delle modifiche introdotte dal DM del 25/07/2023 sull'aggiornamento dei principi contabili.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 e sui documenti allegati.

L'Organo di Revisione

Rag. Susanna Ferulli